MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "MONS.ARRIGO "
di **MONTEMAGGIORE BELSITO**
e SEZ.STACCATE DI ALIMINUSA e SCIARA
C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006

Regione Siciliana

VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Tel.: 091/8996224 – Tel./Fax 091/8996222 – e mail:paic825006@istruzione.it
Sito web: **www.icmontemaggiorebelsito.gov.it** **Pec** : **paic825006@pec.istruzione.it**

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
Anni scolastici
2019/2022

PTOF



L'istruzione
è l'arma più potente
per cambiare il mondo
Nelson Mandela

Il piano triennale dell'offerta formativa dell' I.C." Mons Arrigo" di Montemaggiore Belsito e sez. staccate di Aliminusa e Sciara
è stato approvato dal Collegio Docenti
nella seduta del 13/10/2019 con delibera n.13
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 5209/04-05 del 18/10/2018.
Il Consiglio di Istituto ne ha deliberato l'adozione il 11/11/2019 con delibera n.35

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020
Periodo di riferimento:
2019-2022

IL NOSTRO ISTITUTO

PLESSI DI MONTEMAGGIORE BELSITO



Scuola Primaria e Secondaria



Scuola dell'Infanzia

PLESSI DI ALIMINUSA



Scuola Secondaria



Scuola dell'Infanzia e Primaria

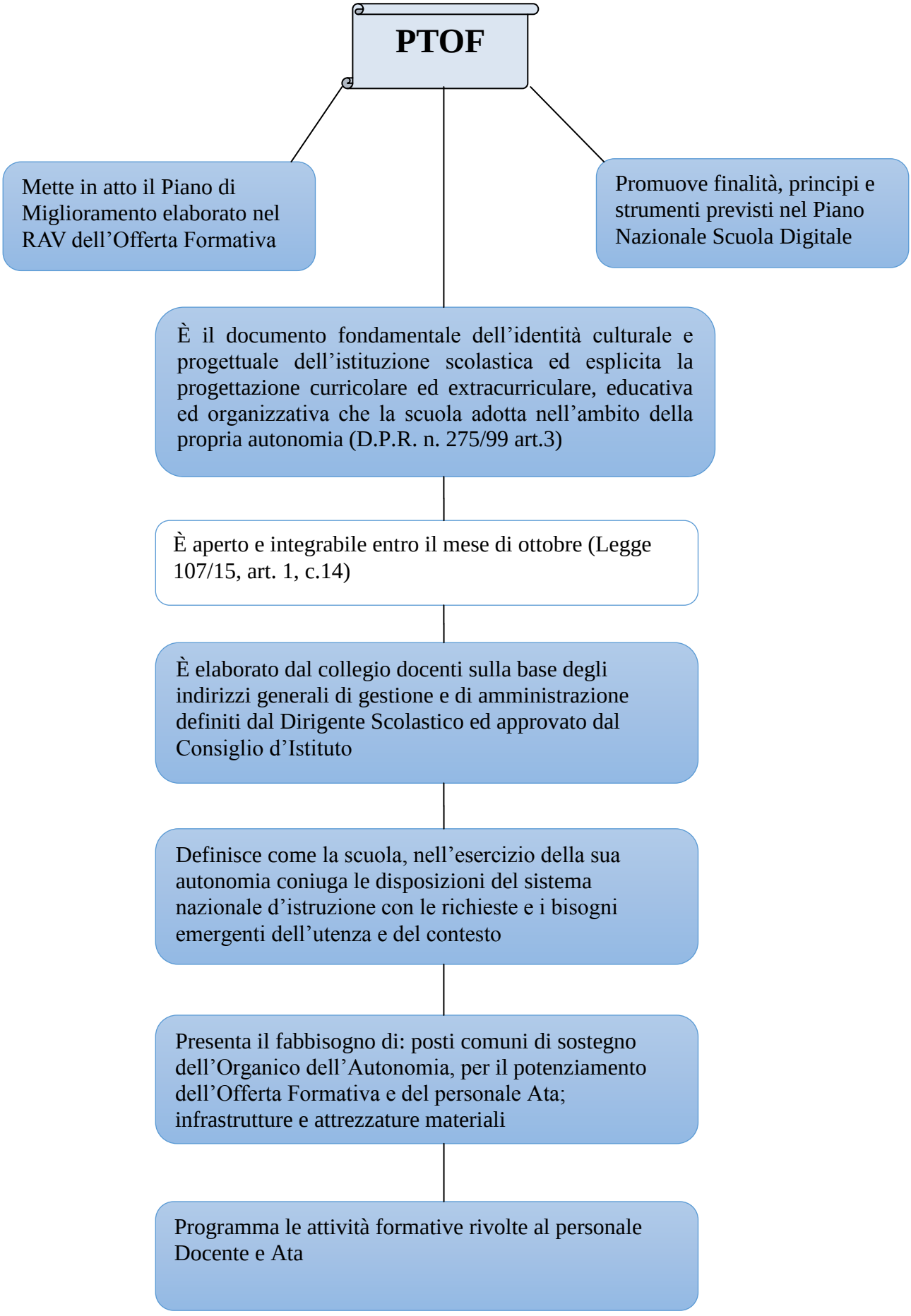
PLESSI DI SCIARA



Scuola Primaria e Secondaria



Scuola dell'Infanzia


PTOF
Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV dell'Offerta Formativa
Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
È il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. n. 275/99 art.3)
È aperto e integrabile entro il mese di ottobre (Legge 107/15, art. 1, c.14)
È elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto
Definisce come la scuola, nell'esercizio della sua autonomia coniuga le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le richieste e i bisogni emergenti dell'utenza e del contesto
Presenta il fabbisogno di: posti comuni di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, per il potenziamento dell'Offerta Formativa e del personale Ata; infrastrutture e attrezzature materiali
Programma le attività formative rivolte al personale Docente e Ata

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Mons. Arrigo, è elaborato ai sensi dell'art.1 – comma1 della legge 107 del 15 luglio 2015, n. 107, recante la "***Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti***", sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d'indirizzo. Il Piano è stato implementato alla luce dei D.L. 60/2017 - 62/2017 - 66/2017.

Si ispira alle finalità complessive della Legge 107/2015 che possono essere così sintetizzate:

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- *Realizzazione di una scuola aperta*
- *Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PTOF

è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola. Esso è inoltre il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici e organizzativi; dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali. Al termine di ogni anno scolastico il P.T.O.F. è sottoposto a verifica e valutazione.

Il **P.T.O.F.** che l'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito, con annesse sezioni di Aliminusa e di Sciara, si impegna a realizzare nel triennio scolastico 2019/2022, è il *documento* con cui la Scuola definisce e rende noto all'esterno i principi fondamentali del servizio che offre al territorio e nasce dall'avvertita necessità di favorire forme di *interazione* tra scuola, società e famiglia. Racchiude, quindi tutte le iniziative che l'Istituto Scolastico progetta ed intende attuare per la promozione globale di ogni alunno, tenendo presente i due aspetti fondamentali ed inscindibili del processo educativo, individualizzazione e socializzazione, per realizzare "**una scuola di tutti nella valorizzazione di ciascuno".**

L'introduzione dell'Autonomia scolastica offre la possibilità di ampliare il curriculum obbligatorio e di scegliere tutte le strategie possibili atte a valorizzare le risorse e a ridurre gli svantaggi, rispondendo così alle aspettative e ai bisogni degli alunni e del contesto in cui opera la scuola. Affinché il Piano Triennale possa avere successo è necessaria una stretta collaborazione tra **scuola, famiglia e territorio**; infatti esso

rappresenta per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, un'opportunità di sinergia su obiettivi educativi e culturali condivisi.
In sintesi il **Piano** mira a:

- Rendere **trasparente**, **leggibile e verificabile** all'esterno, cioè alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto possa e voglia offrire;
- Avere un **riferimento comune e chiaro** in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;
- Realizzare un documento di lavoro da cui partire per realizzare gli interventi formativi alla luce delle innovazioni apportate dalla riforma Fioroni, cercando di **adeguare il servizio ai bisogni attuali e reali dei soggetti educativi**.

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.
Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attua dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.
La circolare n.28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **"Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013",** ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria di Sciara.
L'I.C. intitolato a "Mons. Arrigo" comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio-economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.
Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono:

a) La figura di un unico Dirigente scolastico;
b) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo le questioni da trattare;
c) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio.
Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se, limitate risultano le attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.
Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili.

Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.
L'ambiente culturale di provenienza degli alunni, considerate le diverse situazioni socio-economiche che caratterizzano le varie realtà territoriali, è eterogeneo ed influisce in maniera sensibile sulle motivazioni e sugli interessi. Pertanto, è necessario progettare un percorso educativo-didattico unico che, pur mantenendo gli itinerari didattici di ogni settore, crei le condizioni necessarie e favorevoli per promuovere la formazione, quanto più possibile completa ed unitaria di tutti gli alunni, sia a livello sociale che culturale ed affettivo-relazionale, per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione. La scuola si colloca, dopo la famiglia, come importante punto di riferimento per l'educazione dei ragazzi. Essa costituisce l'ambiente formativo più adatto in cui potere porre modelli di vita e trasmettere valori culturali, umani e sociali di fondamentale importanza. Inoltre, la realizzazione dei Laboratori, come ampliamento dell'Offerta Formativa, per tutti e tre gli ordini di scuola, consente agli alunni di essere impegnati in attività finalizzate a suscitare interessi, manifestare attitudini, potenziare competenze o recuperare difficoltà, colmare svantaggi, instaurando un rapporto costruttivo con la scuola, vista non più e soltanto come luogo di "noioso apprendimento".
In tale contesto la scuola si pone come:

- **La scuola di tutti e di ciascuno;**
- **La scuola che orienta e che tiene conto delle situazioni di svantaggio culturale e di condizionamenti di ordine sociale, che ne impediscono il processo di maturazione;**
- **La scuola che interagisce con le famiglie, con i soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati, per concretizzare al meglio l'Offerta Formativa;**
- **La scuola che intende formare cittadini onesti e responsabili, capaci di operare scelte, di assumere e portare a termine gli impegni.**

RISORSE STRUTTURALI:

ESTERNE: enti locali, associazioni culturali e religiose, Asp, parrocchia, acr, Universita', scuola polo, stazione dei carabinieri, v.v.u.u..
UMANE: dirigente scolastico, docenti, dsga, personale ata, genitori, alunni.
FINANZIARIE: fondi regionali e ministeriali, contributi comunali, fondo d'istituto.

L'istituto Comprensivo di **Montemaggiore Belsito** è ubicato presso l'edificio scolastico che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio, le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di 1° grado. Le classi della scuola dell'**Infanzia** di Montemaggiore Belsito sono ubicate presso un apposito edificio, sito in Via Kennedy, che accoglie le sezioni funzionanti a tempo pieno. I bambini usufruiscono della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie. Le classi della scuola **Primaria** osservano l'orario di 27/30 ore settimanali.. Le classi della scuola **Secondaria di 1° grado** osservano un orario formato da 30 ore di attività curriculari antimeridiane e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della

mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.

Per quanto riguarda la sezione staccata di **Aliminusa**, la **scuola dell'infanzia** e la **scuola Primaria** sono ubicate presso un apposito edificio che comprende le cinque classi funzionanti con orario di 27 ore curriculari e una sezione di scuola dell'infanzia; inoltre, dispone di una palestra di cui usufruiscono anche gli alunni della scuola Secondaria.
La **scuola Secondaria** di 1° grado, formata da tre classi, usufruisce da sola di un edificio di proprietà del Comune. Queste classi funzionano seguendo la stessa articolazione di quelle di Montemaggiore Belsito: orario continuato antimeridiano formato da 30 ore di attività curriculari e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.
Le classi della scuola dell'**infanzia** di **Sciara** sono ubicate presso un apposito edificio, in via Palazzo, che accoglie le sezioni funzionanti a tempo ridotto. Le classi della **Scuola Primaria** sono in via Principe n°1, osservano un orario di 27/ 30 ore settimanali. Nello stesso edificio è ubicata la Scuola Secondaria di primo grado; tutte le classi osservano un orario di 30 ore antimeridiane.



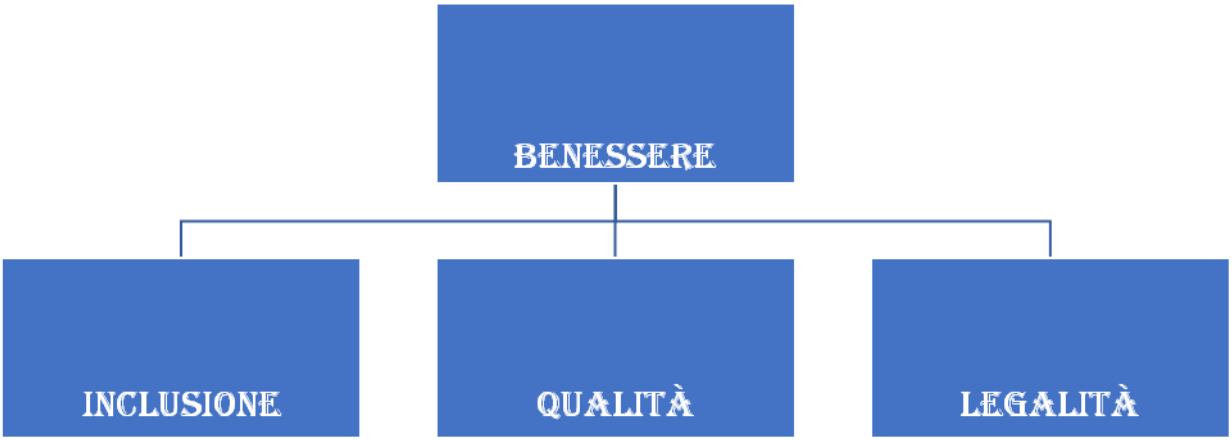
"MISSION"

"Un sistema formativo che offra agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, facendo sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti necessari per apprendere e selezionare le informazioni, promuovendo la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali". La scuola mette in atto tutte le risorse disponibili per integrare, valorizzare e armonizzare le diverse provenienze culturali presenti al suo interno e in collaborazione col territorio, gli enti locali e le istituzioni e ispirerà l'azione educativa e didattica ai seguenti valori:

- inclusione
- qualità
- legalità
- benessere

Dall'entrata in vigore dell'autonomia scolastica l'Istituto Comprensivo "Mons. Arrigo" ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei POF.
La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti della autonomia, ma il patrimonio maturato nel tempo non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti una identità che rappresenti l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. Per questo si richiamano gli obiettivi

che hanno orientato le attività della scuola, la crescita umana e intellettuale di ogni alunno e i principi guida del progetto educativo d'Istituto che in questi ultimi anni sono stati adottati:



"VISION"

Tutte le attività della scuola sono orientate ad ottenere per ogni bambino una crescita umana e intellettuale attraverso:

- una preparazione che rispetti l'individualità di ognuno non solo come studente, ma come persona.
- un comportamento leale e rispettoso di sé e degli altri
- una collaborazione responsabile con gli altri ed uno sviluppo che porti ad una personale riflessione critica

Partendo da quanto premesso nella "Mission", l'I.C. di Montemaggiore Belsito:
- è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
- è consapevole che attraverso pratiche didattiche innovative l'alunno interiorizza meglio gli apprendimenti;
- è riferimento sul territorio per la promozione di cultura e salute;
- attiva processi di autovalutazione e miglioramento;
- attiva percorsi di apertura al territorio.

Ogni impegno è proiettato:
- alla formazione della società del futuro in una prospettiva internazionale;
- a generare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- a creare senso di collaborazione e di appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;
- a formare studenti contenti del loro successo formativo;
- a migliorare la condivisione educativa e la partecipazione con le famiglie;
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni.

FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

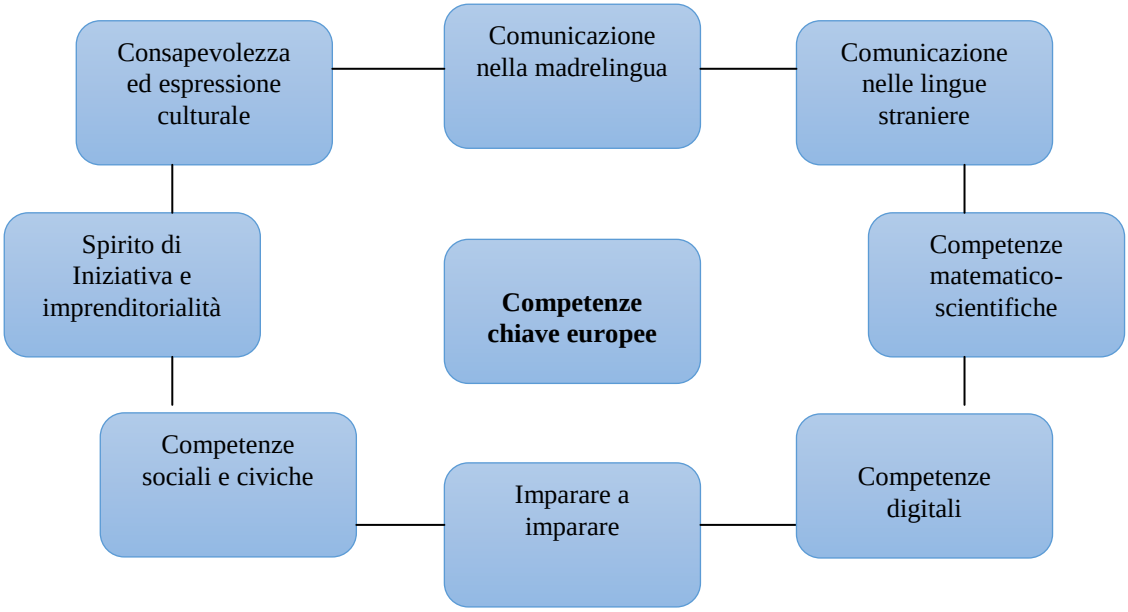
L' Istituto si propone di fornire a ciascun alunno/a che lo frequenta conoscenze, abilità e competenze nei vari campi di esperienza e nelle diverse aree disciplinari, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona considerata nella sua totalità in una prospettiva psico-sociale. Si terrà conto dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. In quanto comunità educante, la scuola promuove una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed intende sviluppare la condivisione di quei valori che fanno sentire i propri studenti come parte di una comunità vera e propria. La scuola si propone l'obiettivo di valorizzare l'unità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. La scuola deve quindi costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere una cultura partecipativa, responsabile dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente; introdurre processi innovativi in ambito metodologico – didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo; promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione in sinergia con il territorio; utilizzare la valutazione, nell'intenzionalità progettuale e nell'equità delle opportunità formative, come fattore costituente dell'offerta formativa della scuola.
A tal fine l'Istituto mira a:

- Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa.
- Porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa.
- Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali effettivamente spendibili nel mondo reale.
- Progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate.
- Promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli.
- Promuovere e incrementare nell'azione didattica la conoscenza e l'uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con consapevolezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.
- Promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo modulando percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.
- Rispettare le molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze; inclusione delle differenze: attivare forme di attenzione e metodologie inclusive per gli alunni in situazione di difficoltà e/o di eccellenza.
- Promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
- Garantire il successo scolastico, facendo acquisire agli alunni una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle diverse discipline nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche i ogni alunno.

- Rendere consapevoli gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso di responsabilità (cittadinanza)
- Fornire una educazione scientifico-ambientale attivando forme organizzativo-metodologiche che facilitino l'apprendimento e lo sviluppo di aspetti legati alle competenze scientifico-ambientali.
- Valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- Favorire il pluralismo culturale nella libertà di pensiero e la libertà di insegnamento; rimuovendo gli ostacoli di ordine culturale e sociale che limitano la libertà di uguaglianza di tutti gli alunni.
- Favorire una cultura della "diversità" legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio; la scuola considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, consolida le pratiche inclusive promuovendo la piena integrazione di tutti
- Creare le condizioni dello "star bene" a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell'attività scolastica;
- Favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;
- Promuovere stili di vita sani;
- Garantire la continuità didattica-educativa nella formazione; garantire un percorso formativo, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la parti dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola.

  A tal fine la Scuola si impegna a intervenire per:
  - Creare le condizioni affinché gli alunni sviluppino capacità di scelta attraverso la conoscenza di sé e degli altri.
  - Garantire il diritto di apprendere e promuovere la crescita educativa degli alunni, attraverso percorsi formativi che consentano a tutti di raggiungere lo standard formativo minimo.
  - Promuovere la capacità di imparare ad imparare per favorire l'integrazione costruttiva nella complessa realtà sociale.
  - Assumere l'esperienza, il fare e l'agire, degli alunni, come base su cui radicare le conoscenze (il sapere).
  - Promuovere i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione e della solidarietà, valorizzando le diverse abilità.
  - Sostenere l'integrazione degli alunni in difficoltà con interventi specifici nella sfera relazionale e nella sfera didattica.
  - Adoperare le conoscenze e le abilità come occasione per promuovere la costruzione di una positiva immagine di sé per giungere allo sviluppo integrale della personalità.
  - Promuovere l'orientamento di ciascuno, creando le condizioni per definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri
  - Promuovere e facilitare la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative, economiche.

  La scuola differenzia la propria azione formativa nel seguire uno specifico "curriculo di Istituto" e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel profilo al termine del primo ciclo di istruzione e riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. In tal senso, l'Istituto assume, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006):



Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e integrative del curricolo, organizzate dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sono gli obiettivi formativi che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
Gli obiettivi vanno perseguiti attraverso un curricolo unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.
La scuola per adeguare l'offerta formativa alle reali e mutevoli "domande" della comunità territoriali, deve:





ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi di tutti i ragazzi del nostro Istituto si riconosce come modalità di lavoro l'applicazione nella pratica quotidiana di una didattica inclusiva. Si tratta di una modalità operandi che pone al centro del processo di costruzione delle conoscenze l'alunno e che coinvolge tutte le figure che ruotano intorno alla scuola al fine di trasformare quella che fino ad oggi è stata vista come una risposta speciale rivolta al singolo soggetto, in una risposta ordinaria indirizzata alla globalità del contesto che include i singoli soggetti.

"…E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana…", (art. 3 Carta Costituzionale).

"Ogni persona ha diritto all'educazione […] l'educazione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana". Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948, art.26.

Negli ultimi 40 anni la scuola Italiana si è adoperata per fare suoi questi principi affinché si attuasse l'inserimento, l'integrazione ed oggi finalmente, in ottemperanza alla recente normativa, l'**INCLUSIONE** di tutti in **"UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO".**

L' Istituto Comprensivo Statale Mons. Arrigo, come agenzia educativa si è sempre impegnata, nel rispetto di tali articoli, a garantire a ogni alunno il successo formativo trasformando le attitudini e le abilità, che ciascuno possiede, in effettive competenze, attraverso la valorizzazione della persona, la promozione della crescita personale e di uno sviluppo armonico di tutte le sue componenti cognitive, emotive, affettive, relazionali.
Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento, siano esse dovute a situazioni di diversabilità o che derivino da svantaggio sociale, culturale, linguistico, ecc.
La nostra scuola individua nella diversità un aspetto della persona da valorizzare e ritiene che ciò sia occasione di conoscenza, dialogo, confronto, crescita umana e culturale per tutti i componenti della comunità scolastica.
In quest'ottica, l'inclusione è un processo che presuppone l'integrazione delle specificità d'ogni singolo alunno, delle varie conoscenze, dei diversi modi di apprendere e d'interagire. Essa avviene con un lungo percorso continuo, che necessita di essere pensato e riscoperto in ogni momento, anche attraverso ove è necessario l'istruzione domiciliare.
Inoltre l 'intento generale dell' istituto è quello di:

- promuovere i valori etici fondamentali, quali il pluralismo, la multiculturalità, la tolleranza, la convivenza pacifica e serena, l'accettazione dell'altro da sé, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri

- educare alla capacità di dialogare, ascoltare, rispettare i punti di vista e le opinioni degli altri, promuovere i propri.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal RAV al PDM

Il Rapporto di Autovalutazione è il documento che ogni scuola nell'ambito della propria valutazione aggiorna annualmente e rappresenta, in sintesi, una fotografia dinamica dell'operato recente dell'istituzione scolastica e, come tale, invita ad un'analisi dei punti critici e di forza della stessa.
Nel RAV vanno individuate delle priorità tra le Aree di Intervento che necessitano di un miglioramento, nell'ottica di una maggiore efficacia dell'azione formativa ed educativa, che le scuole possono e devono proporre sia agli studenti che alle loro famiglie, senza escludere la componente del corpo docente e delle istituzioni presenti sul territorio.
L'aggiornamento del RAV prevede l'armonizzazione di priorità, traguardi e obiettivi di processo che andranno a confluire nel nuovo PDM. Il RAV è uno strumento dinamico e, per tale motivo, richiede un costante monitoraggio e una ciclica messa a punto per verificare se gli obiettivi di processo indicati siano stati sviluppati, se questo sia avvenuto in modo corretto o se, sopravvenute nuove esigenze, sia necessario integrare o modificare gli interventi messi in atto. Va precisato che rimane comunque il PDM lo strumento privilegiato in cui, oltre a confluire le priorità indicate dal RAV, si stabiliscono concretamente le azioni da compiere e da verificare, indicando con precisione attori, tempi e modalità di attuazione, al fine di rendere realmente valutabili gli sforzi che la scuola mette in campo per fornire ad ognuno dei suoi componenti un pieno successo formativo e professionale.
Attraverso lo strumento del Piano di Miglioramento ci si pone l'obiettivo di rendere fattibili e verificabili gli obiettivi di processo individuati nel RAV. Ogni azione è strutturata seguendo le coordinate della progettazione, dei tempi di realizzazione e della valutazione dell'efficacia raggiunta.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Priorità	**Traguardo**	**Obiettivo di processo**
Avviare la progettazione condivisa per competenze, con riferimento al curricolo verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo.	*Riduzione del numero degli alunni che presentano come votazione finale all'esame conclusivo la media del 6, spostandola verso le fasce più alte.*	*Progettazione per competenze di percorsi interdisciplinari e condivisione di buone pratiche didattiche.* ***(Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione)***

Progetto

Titolo del progetto	**Responsabile del progetto**	**Data di inizio e fine**
"La Legalità mette radici"	*Cocchiara F. - Di Stefano M.*	*Gennaio-Maggio*

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi di processo da attuare	**Risultati attesi**
Progettazione per competenze di percorsi interdisciplinari e condivisione di buone pratiche didattiche. ***(Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione)***	*Rispetto delle regole, dei propri simili, della diversità e uso consapevole degli strumenti multimediali.*

Pianificazione (risorse, tempistica delle attività, monitoraggio)

Risorse

Figure professionali	**Tipologia di attività**
Enti e associazioni del territorio, Forze dell'Ordine, psicologi, esperto informatico, gruppo di docenti.	*Visite guidate nei "luoghi della memoria"; cineforum; seminari di sensibilizzazione; lavori di gruppo; attività di ricerca-azione; elaborazione e produzione. Tutti gli alunni coinvolti nel progetto, inoltre, avranno modo di socializzare le attività effettuate.*

Tempistica delle attività

Attività	**Tempi**

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Utilità delle attività svolte al fine di migliorare la continuità verticale e ottenere il pieno successo formativo degli studenti	*Schede di osservazione su metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa*.

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Effettiva condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti dei due ordini di scuola.	*Schede strutturate e/o grafiche; giochi guidati; elaborati di vario genere; interviste.*

VALUAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

Strategie di condivisine dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Disseminazione/condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO CC.	Membri degli OO CC	Relazione del Referente del Gruppo di Miglioramento

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Tempi
Presentazione del report di valutazione finale agli OO CC	Membri degli OO CC	Giugno

Azioni di diffusione del PdM all'esterno

Momenti di condivisione esterna	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del report di valutazione finale sul sito web dell'Istituto.	Stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica (famiglie, associazioni, enti locali)	Giugno

Progetto di Miglioramento 2

Priorità	Traguardo	Obiettivo di processo
Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.	*Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti)*	*Organizzazione di incontri specifici con istituzioni e agenzie attive sul territorio per promuovere progetti che supportino scuola, famiglie e alunni. (**Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**)*

Titolo del progetto	Responsabile del progetto	Data di inizio e fine
"Orto didattico – Coltiviamo sapori…e saperi"	*Tardbuono A., Cinà A., Galbo G.*	*Gennaio/Giugno*

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi di processo da attuare	Risultati attesi
Progettazione per competenze di percorsi interdisciplinari e condivisione di buone pratiche didattiche.	*Favorire la capacità d'interazione e di integrazione.* *Sviluppare la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.* *Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola, famiglia, territorio.* *Partecipare con senso di responsabilità a un progetto comune..*

Pianificazione (risorse, tempistica delle attività, monitoraggio)

Risorse

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti della scuola primaria *Esperto in ortocoltura* *Operatori degli Enti Locali* *Genitori degli alunni*	*Lezioni introduttive sulle pratiche orticole da parte di un esperto in orticoltura biologica.* *Racconti, storie, tradizioni della cultura contadina.* *Mappa dell'orto per indicare le colture e la pianificazione.* *Progettazione e realizzazione dell'orto.* *Creazione di più sezioni di terreno affidate alla cura di ciascun gruppo.* *Preparazione del terreno.* *Preparazione dei "sentierini".* *Inaugurazione dell'orto con l'interramento delle prime piantine.* *Semina e /o piantumazione.* *Creazione di cartellini con il nome degli ortaggi.* *Osservazione sul campo e registrazione della crescita e dei cambiamenti avvenuti.* *Annaffiatura, cura degli ortaggi fino alla raccolta.* *Realizzazione di un diario fotografico.* *Ricerca di ricette locali per la preparazione di piatti con i prodotti dell'orto.* *Piccolo spettacolo finale.*

Tempistica delle attività

Attività	Tempi
Incontri con un esperto in orticoltura biologica /Pianificazione e realizzazione dell'orto/Attività laboratoriali/ Realizzazione di un book fotografico/ Piccolo spettacolo finale	*Novembre - Giugno*

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Realizzazione di percorsi inclusivi che diano a tutti gli studenti la possibilità di ottenere il pieno successo formativo e una crescita umana, sociale e culturale.	*Osservazioni sistematiche in itinere al fine di rilevare motivazione, interesse, partecipazione degli alunni alle varie attività.*

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Acquisire modalità di apprendimento attivo: imparare facendo. *Comprendere l'importanza di una sana alimentazione.* *Comprendere il valore del cibo e del lavoro necessario per produrlo.*	*Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e di capacità di integrazione e interazione all'interno dei gruppi di lavoro.*

VALUAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

Strategie di condivisione dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Disseminazione/condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO CC.	Membri degli OO CC	Relazione del Referente del Gruppo di Miglioramento.

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Tempi
Presentazione del report di valutazione finale agli OO CC	Membri degli OO CC	Giugno

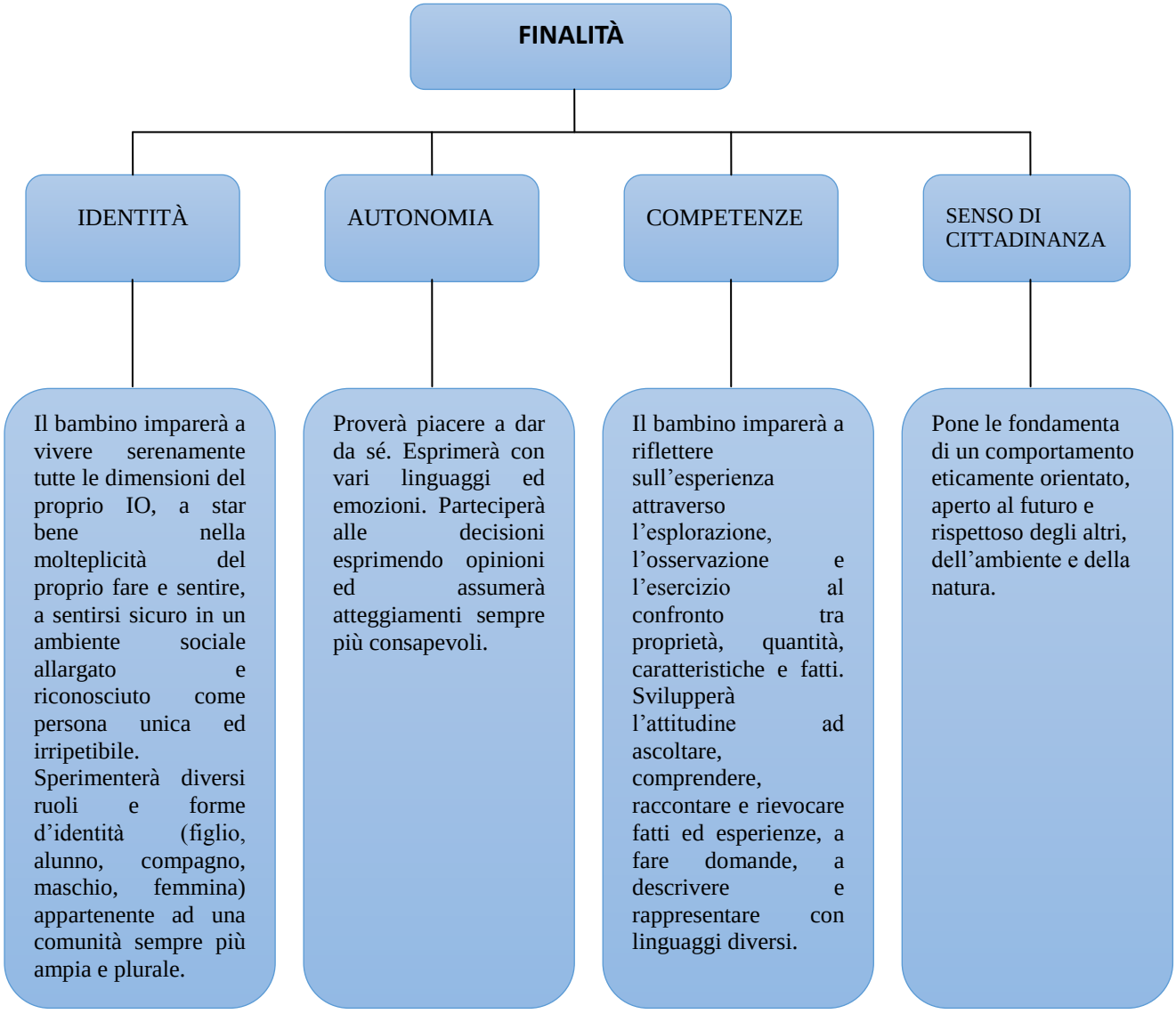
Azioni di diffusione del PdM all'esterno

Momenti di condivisione esterna	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del report di valutazione finale sul sito web dell'Istituto.	Stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica (famiglie, associazioni, enti locali)	Giugno

PIANO CURRICOLARE

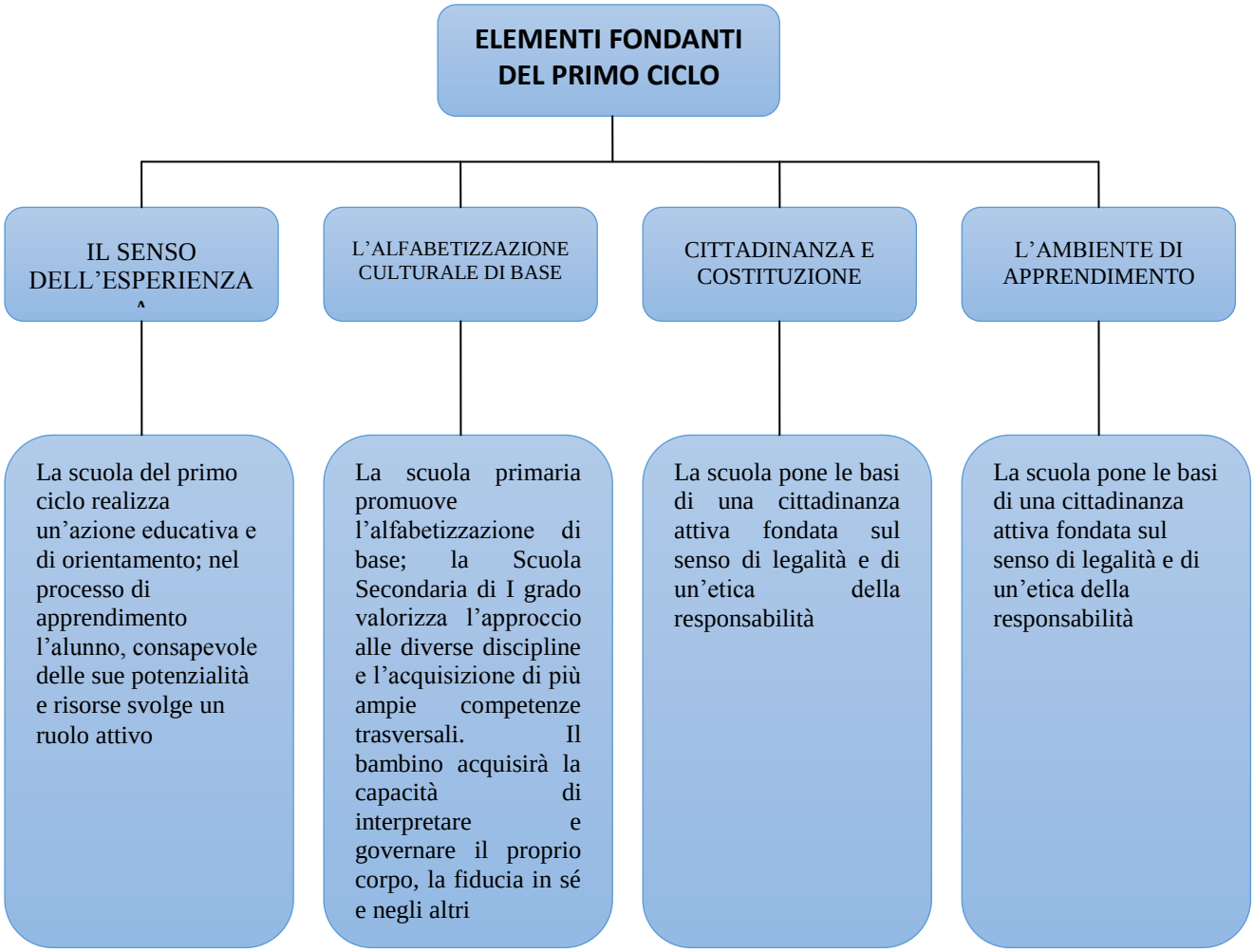
LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, degli stili di apprendimento e dell'identità di ciascuno, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
Come previsto dal Decreto Legislativo del 13/04/2017 n. 60, è affidato alla scuola il compito di promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo. A tal fine verranno attivati percorsi, anche con modalità laboratoriali, volti a favorire lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative dei bambini. Nei vari plessi saranno quindi organizzati laboratori tematici sulle diverse intelligenze, finalizzati all'acquisizione di competenze artistico musicali ed espressivo creative. In coerenza con il curricolo locale, saranno altresì promosse attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico-culturale attraverso metodologie basate sull'esperienza diretta e sul cooperative learning. Le recenti ricerche hanno evidenziato come la scuola dell'infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire competenze spendibili in ambito sociale.



LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (Indicazioni Nazionali per il Curriculo).



✓ LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

"Una buona Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

Traguardi attesi in termini di competenze trasversali e obiettivi di apprendimento

(Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo)

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI -IN USCITA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**	**CLASSE V**
IMPARARE AD IMPARARE *-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.*	***Acquisire e interpretare l'informazione.*** - *Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.* - *Valutazione dell' attendibilità e dell'utilità.* - *Distinzione di fatti e opinioni.* Individuare collegamenti e relazioni . - *Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.* - *Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.* - *Consapevolezza del proprio*	- Sceglie e utilizza più fonti per organizzare autonomamente il proprio apprendimento. - Individua semplici collegamenti tra informazioni. appartenenti a campi diversi. - Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza anche generalizzando in contesti diversi. - Applica strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ecc.) - Organizza le informazioni in semplici tabelle. - Lavora rispettando i tempi a disposizione. - Utilizza con efficienza il diario scolastico. - Mostra coinvolgimento e interessamento verso le attività proposte.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - *Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario.* - *Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi.*	**Collaborare e partecipare** - *Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.* - *Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.* - *Rispetto dei diritti altrui.* - *Gestione della conflittualità.* **Agire in modo autonomo e responsabile** - *Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.* - *Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui,opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.*	- Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo. - Accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie. - Autovaluta il proprio comportamento in base a criteri dati. - Riconosce i bisogni dell'altro, è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare. - Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni. - Assume gli impegni e li porta a termine. - Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. - Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali

-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.		circostanze secondo le varie situazioni. - Assume gli impegni e li porta a termine. - Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. - Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
SPIRITO DI INIZIATIVA E **PROGETTUALITA'** *-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.* *-Consapevolezza* *del contesto in cui si opera* *(casa, scuola, società)* *-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.*	**Progettare** *-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.* *-Utilizzare le conoscenze apprese per* *stabilire obiettivi* *realistici, priorità,* *strategie di azione.* *-Verifica dei risultati raggiunti.* *-Autovalutazione di sé.* **Risolvere problemi** *-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.* *- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.*	-Riconosce i punti deboli legati alla propria personalità e le proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica. -Organizza e porta a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. -Elabora semplici progetti per pianificare le attività di studio. -Propone e progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto o attività da organizzare in classe. -Acquisisce capacità di iniziativa, di scelta, di decisione e di valutazione. -Affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando strategie diverse, formulando ipotesi ed estendendo tali modalità a contesti diversi.

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI - IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
COMPETENZE CHIAVE PER **L'APPRENDIMENTO** PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE III
IMPARARE AD IMPARARE *-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.*	**Acquisire e interpretare l'informazione.** *-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.* *-Valutazione dell' attendibilità e dell'utilità.* *- Distinzione di fatti e opinioni.* **Individuare collegamenti e relazioni.** *-Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni,eventi e concetti:*	* Valuta, usa e seleziona in modo consapevole informazioni da più fonti. * Collega concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari * Rielabora e organizza autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici… * Individua e applica strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità al tempo alle risorse . * Acquisisce una maggior consapevolezza dei propri stili e strategie d'apprendimento.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. *-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario.* *-Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi.* *-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.* **SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA'** *-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.* *-Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)* *-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.*	**Collaborare e partecipare.** *-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.* *-Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.* *-Rispetto dei diritti altrui.* *-Gestione della conflittualità.* **Agire in modo autonomo e responsabile.** *-Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.* *-Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.* **Progettare.** *-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.* *-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.* *-Verifica dei risultati raggiunti.* *-Autovalutazione di sé* **Risolvere problemi.** *-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.* *- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.*	*Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri dell'ambiente. *Coopera nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo. *Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali, presta aiuto a chi ne ha bisogno, mette in atto comportamenti di accoglienza. *Motiva la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi. *Adotta la situazione negoziata nel risolvere conflitti e valuta criticamente le proprie prestazioni. *Acquisisce una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali. Riconosce e potenzia interessi, capacità e attitudini. *Riflette sul proprio rapporto con lo studio, si orienta nella scelta di percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi. *Prende iniziative singolarmente e/o condivise da un gruppo. *Attua soluzioni a problemi di esperienza, ne valuta gli esiti e ipotizza correttivi anche con il supporto dei compagni. *Opera scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.

✓ LINEE DI SVILUPPO

L'impegno della scuola per il ***successo formativo*** si concretizza attraverso:

- la progettualità didattica ed educativa
- la flessibilità dell'organizzazione didattica
- ricerca, sperimentazione e aggiornamento degli insegnanti
- le funzioni strumentali al progetto d'Istituto
- L'autovalutazione
- I rapporti con il territorio

✓ LA PROGETTUALITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA:

La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra: **efficacia dell'insegnamento** e **successo formativo,** intesa come capacità di promuovere negli alunni lo **sviluppo delle potenzialità personali**.
Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace:

- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe
- l'individuazione di metodologie adeguate

- la personalizzazione degli interventi

✓ **I curricoli disciplinari**

L'azione educativa e didattica dei tre ordini di scuola si esplica attraverso il **Curricolo Verticale**, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti.

I dipartimenti disciplinari elaborano i piani di lavoro facendo riferimento:

- Alle Indicazioni Nazionali
- Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
- Alla Certificazione delle Competenze

armonizzandoli con le finalità individuate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I medesimi dipartimenti certificano i livelli di competenza con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità e competenze, riferiti all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

Il Curricolo Verticale Disciplinare è allegato al presente documento e consultabile sul sito web dell'Istituto alla sezione "Didattica"

✓ **La flessibilità dell'organizzazione didattica**

La flessibilità è la condizione fondamentale per la realizzazione effettiva delle scelte didattiche progettate dalla scuola: essa riguarda sia l'orario degli insegnanti, sia le modalità di attivazione del curricolo.

Nel nostro Istituto Comprensivo la flessibilità si attua anche attraverso l'apertura delle classi, programmata dai docenti in alcuni momenti dell'anno scolastico.

✓ **Inclusione**

La scuola rileva eventuali comportamenti–problema, tramite osservazioni occasionali e sistematiche, centrate sulle modalità di relazione degli alunni con i coetanei;

- suggerisce alle famiglie gli accertamenti diagnostici nelle modalità previste dalla norma e per gli alunni con difficoltà rientranti negli ambiti dei bisogni educativi speciali BES e della disabilità; programma attività di recupero per i bambini in difficoltà in collaborazione con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e famiglie;



Negli anni l'Istituto ha cercato di mettere a punto una coerente progettazione curricolare, incentrata sul conseguimento di competenze disciplinari e trasversali, ponendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno.
Per rispondere ai bisogni formativi degli allievi, per facilitare l'apprendimento e valorizzare le loro abilità, ogni aula del nostro Istituto è dotata di lavagna LIM con connessione internet che facilita l'apprendimento negli alunni.
Tutte le attività, le iniziative programmate e realizzate tendono alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente e sereno, stimolante, costruttivo e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.
I docenti a loro volta, con la partecipazione ai corsi di formazione, a seminari, a gruppi di studio, a sperimentazioni didattiche, sono continuamente stimolati a miglior are le proprie competenze specializzandosi soprattutto nella didattica dell'inclusione.

✓ METODOLOGIA

Nella progettualità dei percorsi didatti i docenti utilizzeranno strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'alunno, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità., in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri.
Il Consiglio di Classe di ogni ordine di scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi generali, delle finalità e degli obiettivi formativi condivisi, opera delle scelte di carattere organizzativo, didattico metodologico, al fine di:

- Coinvolgere gli alunni affinché essi divengano consapevoli e protagonisti dei percorsi formativi, secondo modalità coerenti alla loro età e favorendone la personalizzazione;
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze personali degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità rispettando gli stili di apprendimento di ciascun discente;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare ad apprendere;
- Favorire l'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale;
- Valorizzare le risorse presenti nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- Favorire la formazione di gruppi di alunni di classi diverse per realizzare una socializzazione più articolata;
- Privilegiare l'esperienza diretta in attività di indagine e di scoperta;
- Realizzare raccordi interdisciplinari e pluridisciplinari:
- Coinvolgimento collaborativo e responsabile degli alunni e dei genitori per condividere e raggiungere i traguardi prefissati.

Le diverse modalità didattiche attivate in relazione ai bisogni degli alunni, alla fisionomia del gruppo classe, alle esigenze disciplinari e formative possono essere riepilogate come segue:

- problem solving
- attività di ricerca individuale e/o di gruppo
- cooperative learning
- flipped classroom
- esercitazioni guidate e attività laboratoriale
- affidamento di incarichi e di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- progettualità interdisciplinari specifiche
- lezione frontale anche partecipata con uso di testi, mappe concettuali, audiovisivi, computer

- lavoro individuale o per gruppi
- classi aperte e/o lavoro per fasce di livello
- percorsi individualizzati
- utilizzo di social media
- uscite/ visite/ viaggi
- spettacoli teatrali/ cinematografici
- allungamento/ semplificazione dei tempi e dei modi di apprendimento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI " STAR BENE A SCUOLA "

INCLUSIONE

Il nostro Istituto, in sintonia col dettato normativo, riserva un interesse particolare agli alunni **che manifestano bisogni educativi speciali (BES),** affinché ogni alunno possa sentirsi protagonista del percorso suo formativo. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. Ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

✓ PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Nel rispetto della normativa vigente e dei valori fondanti l'Istituto, è stato predisposto, per l'anno scolastico 2019//2020, il Piano Annuale per l'Inclusione **(PAI)**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la C.M. n. 8 del 6/03/2013, le successive note ministeriali di chiarimento (prot. n.2563, n. 1190, n.1551) e il decreto legislativo n°66/17 L. 107/15 sulla "Buona scuola", recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica", delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' intera area dei bisogni educativi speciali (BES), rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. La normativa definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo attraverso uno strumento (il PAI) che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Il Piano annuale per l'Inclusione non va quindi interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F, ma è, prima di tutto, un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione; è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, dove gli impegni programmatici per l'inclusione, si possono basare su una più attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire, in senso trasversale, negli ambiti dell'insegnamento

curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Nella scuola che lavora per l'**inclusività** è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES è necessario conoscere le varie tipologie di BES, le risorse e le strategie necessarie per operare e formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. L'Istituto Comprensivo "Mons. Arrigo" propone, pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, l'elaborazione di percorsi individualizzati e percorsi personalizzati, che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni, l'utilizzo di strumenti e metodologie di intervento correlate alle loro esigenze educative, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente nonché l' impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.
Il Piano, che costituisce un concreto impegno programmatico e uno strumento di lavoro, si propone, altresì, di:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- ✓ Promuovere il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni;
- ✓ Riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinchè corrispondano alle diversità degli alunni;
- ✓ Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- ✓ Creare iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- ✓ Attuare piani di formazione rivolti ai docenti per promuoverne il ruolo attivo nel percorso scolastico degli alunni;
- ✓ Delineare prassi condivise di carattere amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo – didattica

<table>
<tr><th colspan="2">TIPOLOGIE DI STUDENTI CON BES</th><th colspan="2">STRATEGIE DI INTERVENTO</th></tr>
<tr><td>DISABILITA’

CERTIFICATA</td><td>Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Diritti e tutela dei disabili nella scuola"

D.L 66/2017 “ Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità’”</td><td>Elaborazione del PEI</td><td rowspan="4">-Clima positivo della classe

-Percorsi di studio partecipati

-Flessibilità oraria

- Contestualizzazione dell’apprendimento

- Personalizzazione/

individualizzazione degli interventi

-Attività laboratoriali

-Riflessione metacognitiva

-Strumenti compensativi

-Misure dispensative

-Cooperative learning

-Tutoring

-Didattica multisensoriale

-Tecnologie informatiche</td></tr>
<tr><td>Disturbi evolutivi specifici

DSA</td><td rowspan="2">Legge 170/2010

"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

D.M.27/12/2012
“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”</td><td>Elaborazione del PDP</td></tr>
<tr><td>ADHD

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE O BORDELINE

DEFICIT DEL LINGUAGGIO

DEFICIT DELLE ABILITA’ NON VERBALI

DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA

SPETTRO AUTISTICO LIEVE(Aspenger)

DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO(DOP)

DISTURBI ASPECIFICI</td><td>Elaborazione del PDP</td></tr>
<tr><td>SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO</td><td>D.M.27/12/2012
“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”</td><td>Elaborazione del PdP</td></tr>
</table>

SVANTAGGIO LINGUISTICO - CULTURALE: studenti stranieri neo arrivati in Italia (NAI) o studenti stranieri con difficoltà linguistiche	**Circolare 2 del 8/01/2010** "*Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"* Le **Linee Guida** per l'inclusione degli alunni stranieri del febbraio 2014- **Nota Miur 19/02/2014** **D.M.27/12/2012** **"***Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica***"** ***C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note***	Elaborazione del PDP	

✓ INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER ALUNNI DISABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della "diversità". Al fine di rispondere ai bisogni educativi delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione, in base alle indicazioni ministeriali contenute nell'art. 9 comma 8 del D.L. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, si è costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da rappresentanti dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, degli specialisti dei servizi sanitari , del personale ATA e delle famiglie.
Il gruppo, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito di supportare i docenti nella definizione e realizzazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), per consentire ad ogni alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso l'individuazione di specifici percorsi metodologici e di condizioni relazionali idonee, l'utilizzo di sussidi didattici e di materiale strutturato per interventi psicomotori e la progettazione di percorsi formativi adeguati.
Il GLI ha il compito altresì di monitorare l'inclusività di Istituto, determinare il fabbisogno, progettare l'utilizzo delle risorse, elaborare il PAI.

✓ INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER ALUNNI CON DSA

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. L'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. La legge 170/2010 riporta in primo piano un

importante fronte di riflessione culturale e professionale su ciò che oggi significa svolgere la funzione docente.
Per consentire, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Le *Linee guida e il D.M.27/12/2012* presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.
Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.
A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- Dati anagrafi dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.
Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.
Tale documentazione può acquisire la forma del ***Piano Didattico Personalizzato***.

✓ INTERVENTO EDUCATIVO - DIDATTICO PER ALUNNE/I CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE

La Direttiva MIUR "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sottolinea che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.
La presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali, sollecita, pertanto, forme di didattica attive, modalità diversificate di lavoro, compiti calibrati sui bisogni e sulle potenzialità dei singoli, valorizzazione del gruppo come risorsa per sviluppare abilità e competenze di ciascuno. Il P D P ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Esso deve essere il risultato di una progettualità condivisa a livello di Consiglio di Classe o Team dei docenti e dell'intera comunità scolastica che è chiamata a progettare forme di didattica inclusiva, ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini, ad adottare le metodologie e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni, nell'ottica di promuovere un apprendimento personalizzato significativo e garantire a tutti il successo formativo.
In particolare per coloro che sperimentano **"**difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è

parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative"(C.M. 8/2013).
In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie al fine di favorire la socializzazione e la piena integrazione dell'alunno nell'istituto e nella classe. I docenti della classe o della sezione e tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo si impegnano, pertanto, a:

- ✓ predisporre un piano di accoglienza che preveda la presenza anche di un mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo dell'allievo;
- ✓ rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- ✓ progettare interventi didattici immediati di prima alfabetizzazione in lingua italiana al fine di fare acquisire all'alunno le competenze minime per comprendere e comunicare
- ✓ prestare attenzione al clima relazionale
- ✓ favorire la piena inclusione promuovendo attività di piccolo gruppo
- ✓ strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla vigente normativa che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ogni studente
- ✓ individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Va potenziata la cultura dell'inclusione attraverso la formazione continua degli insegnanti ed una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante per cui assumono un valore strategico i Centri Territoriali di Supporto, che rappresentano l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse in relazione ai Bisogni Educativi Speciali.
Per realizzare efficaci processi inclusivi non si può prescindere da un serio lavoro di rete che, centrato sull'allievo con i suoi bisogni e diritti, riunifica i diversi e qualificati apporti in una fitta trama di relazioni il cui fine ultimo è la compartecipata e progressiva definizione del progetto di vita dell'alunno.

✓VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 L'INVALSI definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi, libri di testo adottati

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla

centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

VALUTARE IL PERCORSO FORMATIVO …

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4 Settembre 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della progettazione didattica, senza la quale non si potrebbero monitorare i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi ed alle finalità da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. E' un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno.

Essa consta di tre momenti qualificanti:

- **La valutazione iniziale**
- **La valutazione formativa o in itinere** serve a rilevare i cambiamenti avvenuti, rispetto alla situazione di partenza, per organizzare interventi tempestivi di recupero necessari all'apprendimento.
- **La valutazione sommativa o finale** serve per valutare quanto è stato appreso dal singolo alunno rispetto a ciò che ci si aspettava da lui in rapporto alla situazione iniziale, alle capacità, agli obiettivi prefissati, alla partecipazione dimostrata, agli interventi di recupero, sostegno o potenziamento realizzati.

✓ … NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- ✓ **L'osservazione occasionale**, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- ✓ **L'osservazione sistematica** in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- ✓ **L'individuazione d**ell'ambito d'indagine;
- ✓ **La predisposizione e/o selezione** di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

✓ **La registrazione e l'analisi** dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

✓ … NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.L.62/2017"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n.107 " che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).
Nello stesso decreto al comma 2 si precisa che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il **D.L.62/2017** introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.
***I Criteri valutativi definiti in sede collegiale* sono i seguenti:**

OTTIMO	•Comportamento responsabile, collaborativo e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe •Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto •Frequenza assidua •Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche •Puntuale assolvimento degli impegni scolastico
DISTINTO	•Comportamento corretto e collaborativo ruolo significativo all'interno della classe •Rispetto dei Regolamento d'Istituto • Frequenza assidua •Vivo interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche •Puntuale assolvimento degli impegni scolastici

BUONO	•Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo •Rispetto sostanziale dei Regolamenti d'Istituto •Frequenza abbastanza regolare •Interesse adeguato e partecipazione costante. •Assolvimento regolare degli impegni scolastici
DISCRETO	•Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo • Rispetto dei Regolamenti d'Istituto, • Frequenza abbastanza regolare • Interesse selettivo e partecipazione discontinua •Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
SUFFICIENTE	•Comportamento poco corretto e poco rispettoso • Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto e/o con sanzioni disciplinari •Frequenza abbastanza regolare • Scarso interesse verso tutte le attività didattiche •Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
INSUFFICIENTE	•Comportamento scorretto e irrispettoso •Mancato rispetto del Regolamento di Istituto con sanzioni disciplinari, non essendo intrapreso un percorso di maturazione. •Frequenza non regolare • Disinteresse verso tutte le attività didattiche •Mancato assolvimento degli obblighi scolastici

Indicatori:

Voto – Giudizio Sintetico - Descrittore

1) Comportamento generale
2) Rispetto del Regolamento di Istituto
3) Frequenza
4) Interesse
5) Assolvimento degli obblighi scolastici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE DISCIPLINE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L 'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella Scuola Primaria e dal 4 al 10 nella Scuola Secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale **sono i seguenti:**

Voto	Giudizio Sintetico	Descrittore
10	**OTTIMO**	Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottima organizzazione del lavoro
9	**DISTINTO**	Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara , articolata e linguisticamente appropriata Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro
8	**BUONO**	Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e corretta. Metodo di lavoro: precisa organizzazione del lavoro
7	**DISCRETO**	Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione , di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro: adeguata capacità di organizzazione del lavoro
6	**SUFFICIENTE**	Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro
5	**MEDIOCRE**	Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
4	**INSUFFICIENTE**	Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell' organizzazione del lavoro

Indicatori

1) Conoscenze
2) Comprensione ed analisi
3) Applicazione
4) Esposizione
5) Metodo di lavoro

TABELLA PER IL GIUDIZIO SINTETICO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI MATERIA ALTERNATIVA		
Voto	***Livelli di Apprendimento***	***Impegno e partecipazione***
OTTIMO	- Ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni - Sa rielaborare in modo corretto e personale mostrando consapevolezza dei contenuti appresi. Introduce delle valutazioni personali. Opera collegamenti interdisciplinari.	Si impegna in modo assiduo, è supportato da un metodo di lavoro funzionale, la partecipazione è spontanea e costruttiva
DISTINTO	- Ha conoscenze complete. Espone con chiarezza e completezza usando terminologia appropriata con stile personale - Sa rielaborare in modo corretto. Introduce delle valutazioni personali.	Si impegna in modo costante, è supportato da un metodo di lavoro adeguato, la partecipazione è spontanea e attiva.
BUONO	- Ha conoscenze complete e approfondite e non commette errori nell'esecuzione di qualche compito complesso. - Espone con chiarezza; usa una terminologia accurata e appropriata.	Si impegna in modo regolare, il metodo di lavoro è autonomo; la partecipazione è spontanea.
SUFFICIENTE	- Ha conoscenze complete e non commette molti errori nell'esecuzione di compiti che presentano qualche complessità - Riesce a rielaborare in modo corretto, effettua qualche considerazione personale.	Si impegna costantemente, partecipa senza tuttavia intervenire frequentemente.
INSUFFICIENTE	- Ha conoscenze essenziali e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - Manifesta un po' di autonomia nell'esposizione dei contenuti e mostra qualche accenno di rielaborazione personale.	Si impegna in modo incostante, interviene saltuariamente o se sollecitato, necessita di frequenti richiami all'attenzione.

Dal corrente anno le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado (ad esclusione dell'inglese per le classi seconde di primaria) ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
Il D.L. 62/2017 contiene novità rilevanti anche in riferimento all'esame conclusivo del I grado di istruzione, in cui scompare la prova nazionale che viene anticipata al mese di aprile e costituisce requisito di accesso all'esame di Stato. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

La verifica, strumento indispensabile nella valutazione, sarà effettuata in itinere per accertare che ciascun alunno abbia conseguito o meno l'obiettivo specifico programmato secondo modalità e tempi diversi in relazione ad ogni ordine di scuola.

Valutazione degli apprendimenti	**Valutazione delle competenze**
☐ Osservazioni sistematiche ☐ Prove semi-strutturate (a risposta chiusa o aperta) ☐ Verifiche oggettive o strutturate (a risposta multipla, Vero/falso, a completamento) ☐ Interrogazioni orali ☐ Libere elaborazioni ☐ Prove pratiche ☐ Test oggettivi	☐ Rubriche valutative ☐ Schede di osservazione ☐ Compiti di realtà

DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Alle famiglie è garantita una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni verrà effettuata in momenti diversi del percorso scolastico.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo " Mons. Arrigo" si propone di migliorare l'apprendimento attraverso l'orientamento alla cittadinanza attiva e l'innovazione metodologica con la collaborazione dell'intera comunità educante.
L'Istituto Comprensivo, nel perseguire le finalità educative e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali, propone da parecchi anni una ricca gamma di progetti, attività curricolari ed extracurricolari, laboratori riguardanti: **l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, dell'uso di droghe, di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non , attività sportive, giochi logici, l'informatica, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino**, volte sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, sia all'orientamento e alla motivazione
Tali attività, sostenute dall'impegno progettuale dei docenti, hanno consentito la possibilità di un ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio. Si sono attivati quindi ogni anno iniziative curricolari ed extracurricolari, alcune ormai entrate nella storia del nostro Istituto, come quelle finalizzate alla valorizzazione dell'espressività artistico-musicale, alla pratica sportiva..
Con l'entrata in vigore della legge 107 si prevede una durata triennale per il Piano dell'Offerta formativa per offrire l'opportunità di una progettazione di più lungo respiro e coerente con i bisogni del territorio, con le priorità individuate dal RAV per il Piano di Miglioramenti, attraverso scelte di indirizzo strategiche e obiettivi di processo rivedibili in itinere. In questa prospettiva la progettazione didattico-curricolare, le attività extracurricolare ed educative, facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni, sono indirizzati al conseguimento dei traguardi formativi previsti per gli alunni dell'Istituto.

- **Progetti d'Istituto:**

Sono previsti i seguenti progetti:

- ✓ **Progetti curriculari**

- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità e Orientamento.
- Progetto Educazione alla salute
- Progetto Educazione Stradal**e**
- Progetto Scuola Sicura
- Progetto Educazione ambientale
- Progetto Cittadinanza e Costituzione "Noi cittadini del Futuro"
- Progetto Legalità " Bullismo e Cyberbullismo "
- Progetto lettura (Scuola Primaria e Secondaria)
- Progetto Inclusione
- Progetto Interdisciplinare
- Progetto "Sport di classe"
- Progetto "Prepariamoci alle prove Invalsi" (Scuola Primaria)

- Progetto Recupero/Consolidamento italiano matematica (Scuola Primaria)
- Progetto Potenziamento (Scuola Primaria e Secondaria)
- Progetto Potenziamento di lingua inglese (Scuola Secondaria)
- **Progetti PDM:**

  Progetto Legalità: "**La Legalità mette radici"**

  Orto didattico: **"Coltiviamo sapori e …saperi"**

Tempo Prolungato

- Giornalino d'istituto (tutte le classi)
- Laboratorio di lettura (prime e seconde)
- Prove Invalsi …e non solo (tutte le classi)
- Recupero / potenziamento di italiano e matematica (tutte le classi)
- Avviamento allo studio del latino (classi terze)
- Tutti in scena : (Natale e fine anno scolastico).
- " Un Natale di Solidarietà " (5 D e alcuni alunni delle altri classi)
- Partecipazione ad iniziative e progetti proposti dagli Enti Locali e territoriali, previa attenta analisi della fattibilità operativa e della valenza formativa.
- Partecipazione ad attività sportive, anche in ambito provinciale.
- Partecipazione a cerimonie religiose e civili.
- Partecipazione a gare di matematica.
- Partecipazione a spettacoli vari, anche teatrali.
- Partecipazione a concorsi proposti da enti esterni.

L'Istituto Comprensivo, nel perseguire le finalità educative e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali degli alunni, si propone di realizzare annualmente una serie di progetti exstracurriculari che suscitino interesse e curiosità anche negli alunni poco motivati e facciano emergere capacità e abilità a livello non solo cognitivo, ma organizzativo e comunicativo. Inoltre i progetti costituiscono un valido strumento di integrazione scuola-territorio.

- ✓ **Progetti extracurriculari**

<u>Scuola Infanzia</u>

Titolo	**E' festa…**
Finalità	Preparare e predisporre gli spazi e le scenografie per la realizzazione delle recite in occasione dei momenti forti dell'anno scolastico.
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia di Sciara
Tempi	Dicembre e maggio
Attività	Preparazione scenario spettacolo natalizio e di fine anno.

Scuola Secondaria

Titolo	**Rappresentiamo il Natale**
Finalità	Sviluppare il senso del Natale inteso come momentodi partecipazione. Conoscere i temi iconografici della tradizione natalizia. Sviluppare la disponibilità alla collaborazione finalizzata alla realizzazione di un prodotto comune. Migliorare le dinamiche relazionali, ampliare opportunità di scambio, di confronto, di arricchimento e responsabilizzazione, condividendo con gli altri esperienze e sentimenti. Favorire la ricerca personale. Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione.
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montemaggiore Belsito
Tempi	I quadrimestre.
Attività	Realizzazione di un Presepe in legno pirografato in scala reale.

Titolo	**Natale nel mondo**
Finalità	Conoscere i diversi modi di festeggiare il Natale : tradizioni, canti e filastrocche, usanze e credenze natalizie in alcuni posti del mondo. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Confrontare usi, costumi e stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze.
Destinatari	Alunni Scuola Secondaria I grado di Montemaggiore
Tempi	I Quadrimestre
Attività	Assegnazione dei ruoli e delle parti in base alle caratteristiche personali di ogni alunno. Realizzazione delle scenografie suddividendo i compiti. Esecuzione dei brani musicali.

Titolo	**L'arte della beffa**
Finalità	Favorire la socializzazione e la collaborazione tra gli alunni. Potenziare lo spirito di iniziativa, la creatività e il senso di responsabilità. Potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura.
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Sciara
Tempi	II quadrimestre.
Attività	Revisione e stesura di un testo letterario. Esecuzione di brani musicali, di canti e balli. Memorizzazione e recitazione del copione teatrale realizzato dagli alunni. Allestimento della scenografia.

➢ VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA MONTEMAGGIORE – ALIMINUSA - SCIARA

CLASSSI	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
V	Marsala	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MONTEMAGGIORE – ALIMINUSA - SCIARA

CLASSSI	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I	Bagheria - Museo delle Acciughe	
II		Osservatorio Astronomico (Isnello)
III	Siracusa – Ortigia – Parco dell'Etna	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Interventi programmatici per il triennio
2019/2022

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è quel documento creato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (L. 107/2015 – La Buona Scuola).
Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente *(life-long learning)* ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

La legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

⇒ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
⇒ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
⇒ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
⇒ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
⇒ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
⇒ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
⇒ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
⇒ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) ***"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" .***
Il suo profilo (cfr. Azione n° 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna*:* stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure specialistiche.

Interventi programmati	AMBITO: FORMAZIONE INTERNA
	Prima annualità
	• Pubblicazione sul sito istituzionale http://www.icmontemaggiorebelsito.gov.it/delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUr, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Supporto ai docenti dell'Istituto Comprensivo sugli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Utilizzo del registro elettronico per i docenti neo immessi in ruolo o nuovi nella scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali
	Seconda annualità
	• Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale ed eventuale partecipazione • Supporto ai docenti sull'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola • Supporto ai docenti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata • Formazione rivolta agli studenti sulla cittadinanza digitale ed informativa alla famiglie • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative • Utilizzo di pc, tablet e Lim in dotazione alla scuola nella didattica quotidiana • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individualiscuola (BYOD, previa autorizzazione richiesta) • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali
	Terza annualità
	• Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Coinvolgimento delle famiglie e della comunità verso le pratiche digitali messe in atto • Formazione all'utilizzo del coding applicato alla didattica al fine di favorire lo sviluppo della logica • Adesioni e/o creazioni di reti a livello territoriale e non • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Interventi programmati	AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
	Prima annualità
	• Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado • Iniziative aperte al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Possibile utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
	Seconda annualità
	• Aggiornamento costante del sito internet della scuola • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Iniziative aperte al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
	Terza annualità
	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy • Implementazione del ruolo del sito web della scuola e del processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia • Nuove modalità di educazione ai media con i media • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al teterritorio

Interventi programmati	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	Prima annualità
	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione • Sviluppo del pensiero computazionale • Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche) • Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica(vedi Progetto inclusione) • Educazione ai media e ai social network
	Seconda annualità
	• Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità • Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica. Pubblicazione sul sito • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • Qualità dell'informazione, copyright e privacy • Applicazione del coding utilizzando software dedicati
	Terza annualità
	• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca • E-Safety (sicurezza informatica) • Realizzazione di aule 2.0 e 3.0 • Costruzione di curricula verticali digitali

COMUNICARE CON IL TERRITORIO

La comunicazione è parte fondamentale del processo di socializzazione e fattore basilare nella costruzione delle relazioni interpersonali, è strumento essenziale per la gestione dei processi, della qualità dei risultati e delle risorse umane nella realizzazione di una partecipazione più ampia al progetto educativo. Obiettivo della comunicazione è far conoscere la scuola, i suoi servizi e progetti, conoscere e rilevare i bisogni dell'utenza, facilitare l'accesso e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, favorire i processi di sviluppo sociale, economico e culturale.

✓ RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Le famiglie costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli, che si possono così delineare:

Il genitore	**Il Docente**
Conosce	Esplicita
➢ Le finalità dell'azione educativa ➢ i traguardi e gli obiettivi ➢ il percorso educativo -didattico e le fasi del curricolo ➢ esprime pareri e proposte ➢ partecipa ai colloqui individuali si tiene informato sulle iniziative ➢ supporta l'attività formativa	➢ le finalità dell'azione educativa e i traguardi da raggiungere ➢ la proposta educativa ➢ la progettazione didattica ➢ i traguardi e gli obiettivi disciplinari ➢ favorisce la comunicazione ➢ criteri, tempi e modalità di verifica e della valutazione

La collaborazione scuola -famiglia si realizza e si sostanzia attraverso i seguenti momenti istituzionali:
Consigli di classe, d'Interclasse e Intersezione;
Consiglio d'Istituto
Assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti
Incontri collegiali in ore pomeridiane informazioni riguardante l'andamento didattico -disciplinare
Incontri individuali antimeridiani (per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado previo accordo con i docenti)

✓ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica opera in sinergia con diversi partner per la realizzazione di quanto previsto dal PTOF sia in prospettiva curricolare che extracurricolare. I partner di riferimento, oltre alle famiglie degli alunni con cui si opera in continuità per agevolare il percorso formativo degli alunni, sono enti e associazioni del territorio con cui si cerca di dialogare e interagire per migliorare la qualità del servizio erogato.
In particolare con **l'Ente Comune** si sono avviati rapporti di reciproca collaborazione che hanno consentito la messa in sicurezza di tutti i plessi, la possibilità di fruire del servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia e della scuola secondaria.
Accordi formalizzati con l'**ASP** per ampliare l'offerta formativa con percorsi formativi di educazione alla salute.
La scuola ha anche stipulato **accordi di rete** con:
- Istituzioni scolastiche **dell'Ambito Territoriale n.22**
- Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico - **GOSP) - distretto 3 - Termini Imerese**

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE
TRIENNIO 2019/2022

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.**
L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.
La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dal prossimo anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale,** salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.
Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:
Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.
Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

✓ FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.
Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.
Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:
i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a

supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).
Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

✓ CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituzione Scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, Dal Piano Digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, e dei punti di criticità emersi dal **RAV**, si propone la definizione delle aree di intervento, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2019/2020	**Sicurezza – 2 h**	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
	Inclusione e disabilità **Dislessia Amica**	docenti. scuola Infanzia scuola Primaria scuola Secondaria di I °	Prevenzione attraverso una progettualità mirata, per contrastare i processi di disadattamento, emarginazione, esclusione sociale, mancato senso di autoefficacia. Strumenti metodologico- didattici
		Gruppo di docenti Formazione on-line	Competenze organizzative e gestionali della scuola. Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP. Competenze metodologiche , didattiche e valutative.
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Docenti- Genitori- Territorio	Progetto"BEN-ESSERE" Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo "Dipendenze" (alcool, droga, ludopatia, tabagismo).
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Tutti i docenti.	Individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze e consolidare in termini operativi i concetti acquisiti con attività specifiche. Essere in grado di produrre U. di A. per promuovere, rilevare e valutare
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Animatore digitale; + 10 docenti n° 4 scuola Primaria n°6 scuola Secondaria di I g	FSE-PON- Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-20 Azione 10.8.4

		Gruppo docenti n° 4 scuola Infanzia n°2 scuola Primaria n° 2 scuola Secondaria di I g	Conoscenza della normativa e procedura per la somministrazione dei farmaci salvavita in soggetti con patologie croniche, al fine di tutelare il diritto allo studio, alla salute e al benessere.

A. Scolastico	**Attività Formativa**	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
2020/2021	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a.s.:	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore
	Valutazione.	12-16 docenti per a.s.	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle competenze Valutazione e miglioramento
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Docenti – genitori- Territorio	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo "Dipendenze" (alcool, droga, ludopatia, tabagismo).

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
2021/2022	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. –	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
	Certificazione delle Competenze –	gruppo docenti	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore
	Valutazione	gruppo docenti per a.s.	Progettazione osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive;

	TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
1	La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	DEMATERIALIZZAZIONE
	La gestione delle procedure degli acquisti in rete (AA)	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO PRETORIO
2	La pubblicazione degli atti sul sito (DSGA e AA)	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO PRETORIO
3	Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili (CS)	INCLUSIONE
4	Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	D. LSG 81/2008

✓ CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.
Il docente incaricato dal Dirigente scolastico coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.
Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.
Avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza

✓ MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente.
Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

- ✓ Per ciascuna attività formativa si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✓ i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- ✓ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- ✓ s i renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.
Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente.

VALUTARE IL SISTEMA

Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica. Nel corso degli anni sono state avviate pratiche auto -valutative all'interno dell'Istituto che hanno permesso la costituzione di risorse professionali con competenze in ambito valutativo.
Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica.
Nel corso degli anni sono state avviate pratiche di autovalutazione all'interno dell'Istituto che hanno permesso la costituzione di risorse professionali con competenze in ambito valutativo.
La Direttiva Ministeriale n.56 del 12 luglio 2004, in connessione con l'entrata in vigore della riforma del primo ciclo di istruzione, rende obbligatoria l'azione di valutazione sia del sistema scolastico che degli apprendimenti, assegnandone la gestione all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) che nella materia ha una competenza esclusiva.
Tale Sistema Nazionale di Valutazione mira a fornire alle singole scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso alla comunità.
L'aspetto valutativo per il nostro istituto è sempre stato importante ,infatti a partire dall'anno scolastico 2001/2002 il nostro Istituto ha partecipato già volontariamente ai tre progetti Pilota (PP1,PP2,PP3) assieme ad altre scuole.
L'a. s. 2016/17 è stato definito, nella presentazione del Rapporto Nazionale Invalsi del luglio 2017, come un "anno che si caratterizza per essere conclusivo di un ciclo" rispetto alla composizione, somministrazione e restituzione delle prove.
A partire dall' anno scolastico 2017/18, **l'Art. 4 del decreto legislativo 62/2017** prevede importanti novità per le prove INVALSI.
Nelle classi quinte della **Scuola Primaria**, oltre alle prove di Italiano e Matematica, si svolgerà una prova di Inglese sull'abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. La prova verrà somministrata in modo tradizionale (su carta)in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica. Essa si articolerà principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A I.
Per le classi III della **Scuola Secondaria** di primo grado sono previste prove Computer Based Testing (CBT). Le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'Esame di Stato del primo ciclo, ma un momento distintivo del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. La partecipazione è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato. Esse riguardano **italiano, matematica e inglese**, fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo
In base al numero di studenti e al numero totale di PC connessi ad internet e a disposizione degli studenti delle classi III Scuola Secondaria di I grado dell'istituto, l'INVALSI ha predisposto una finestra di 5 giornate per la somministrazione delle Prove INVALSI che si svolgeranno entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico, somministrate mediante computer.

Calendario delle prove :

- **SCUOLA PRIMARIA**
- maggio: prova di Italiano (II e V primaria)
- maggio: prova di Matematica (II e V primaria)
- maggio: prova d'Inglese (V primaria)

- **SCUOLA SECONDARIA**
- aprile

L'azione di valutazione scolastica si completerà con una valutazione di sistema che prevede la compilazione di questionari che indagano su aspetti fondamentali del sistema scuola.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A. S. 2019/20

PERSONALE DOCENTE **Dirigente Scolastico: *Dott.ssa Anna Geraci***		
Infanzia	Primaria	Secondaria. di 1° grado
Montemaggiore Belsito		
DI PASQUALE ELINA *GRISANTI MARIA CONCETTA* *MILITELLO IGNAZINA* *SCACCIA BIAGIO* *TEDESCO ROSA* *VALVO STEFANIA* *ZAPPIA ANGELA MARIA*	*CIACCIO STEFANA* *DOLCE DOMENICA* *DOLCE VINCENZA* *DOMINA FRANCESCO* *GRISANTI ROSARIA* *GULLO MARIA RITA* *GULLO MERCURIA* *IOVINO ROSALIA* *MESI ANGELA* *MESI GISELLA* *MILITELLO MARIA ELINA* *NICASTRO ROSALIA* *PANZARELLA ROSALINDA* *RIFUGIATO APOLLONIA* *ZANGHI' BRIGIDA*	*CARICCHIA VINCENZA (INS. SCIARA)* *COCCHIARA FEDERICO* *COPPOLA LETIZIA PIA (SUPP. BREVE)* *D'AMBROSIO GABRIELLA (INS. SCIARA)* *DI BUONO BERNARDO* *DI STEFANO MARIA ANNA* *FILIPPONE SEBASTIANO* *GALBO MARIA CONCETTA* *GISIANO PATRICIA* *GIUFFRE' ROSSELLA (ASSEGNATA - CL)* *LA BUA MARIA LAURA* *LANZO GIOVANNI* *LICATA ENRICA* *LO IACONO ANGELO (ASSEGNATO)* *LUCCO IRENE* *MILITELLO FRANCESCO* *ORTOLANO CROCE NUNZIO* *PASSAFIUME ENZA MARIA* *SALETTA GIOVANNA* *SCACCIA CALOGERO* *SIRAGUSA RICCARDO* *TERRANOVA CHIARA*

Aliminusa		
DOLCE MARIA (1978) *INCAO GRAZIELLA* *SCACCIA BIAGIO*	*CIPOLLA VINCENZA* *CIACCIO STEFANA (INS. MB)* *DOLCE MARIA (1962)* *DOLCE MARIA (1968)* *DOMINA FRANCESCO (INS. MB)* *MILITELLO MARIA ELINA (INS.MB)* *MILLONZI FRANCESCA(Sostegno)* *ORTOLANO ANNA* *ORTOLANO DOMENICA* *SIRAGUSA CROCE MARIA* *TAORMINA MARIA GRAZIA (INS.SCIARA)*	*CAMPAGNA MARIA* *COCCHIARA FEDERICO (INS. MB)* *D'AMBROSIO GABRIELLA (INS. SCIARA)* *FILIPPONE SEBASTIANO (INS. MB)* *PASSAFIUME ENZA MARIA (INS. MB)* *PASSALACQUA ANDREA* *PECORARO IRENE MARIA (H. 4 FRANC.)* *MILITELLO FRANCESCO (INS. MB)* *PENNAVARIA GIOVANNI* *MUSICA H.4* *TURDO LORENZO (ASSEGNATO)*
Sciara		
GALBO GIOVANNA *DI LEO ROSARIO IRC* *GULLO LOREDANA Sostegno* *LO BELLO MARIA* *MUSCARELLA MARIA* *SFERLAZZA GIUSEPPINA IVANA*	*ANDOLINA MARIETTA ANTONIA* *CINA' ANTONELLA (Sostegno)* *DI LEO ROSARIO* *DI NOVO NINFA MARIA* *GALBO GIUSEPPINA MARIA* *MANGIAFRIDDA CATERINA* *MANISCALCHI ROSA* *MUSCARELLA ROSA MARIA* *PACE GENOVEFFA* *TAORMINA MARIA GRAZIA* *TARDIBUONO ANGELA*	*ANDOLINA FILIPPO GIUSEPPE (ASSEGNATO BERGAMO)* *CARICCHIA VINCENZA* *CAROLLO GIOVANNA* *CASTIGLIA LAURA* *COCCHIARA FEDERICO (INS. MB)* *D'AMBROSIO GABRIELLA* *FILIPPONE SEBASTIANO (INS. MB)* *GRASSO CLAUDIO ANTONIO IRC* *IARRERA SALVATORE (ASSEGNATO)* *LIO PALMINA CINZIA* *MESCHINO ROSA* *MILITELLO FRANCESCO (INS. MB)* *ODDO GIUSEPPA* *PASSAFIUME ENZA MARIA (INS. MB)* *ORTOLANO CROCE NUNZIO (INS. MB)* *PORTERA VALENTINA (UTILIZZATA CAMPOFELICE DI R.)* *MUSICA H.4* *SCOZZARI ANTONIA* *ZITO MARIA ROSA*
Totale docenti		
16	36	41

PERSONALE non DOCENTE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott. Maria Giovanna Gullo
Assistenti Amministrativi n. 4
Collaboratori Scolastici n. 14

FISIONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Montemaggiore Belsito

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	48	3
Scuola primaria	113	7
Scuola sec. di 1° grado	89	5
TOTALE	242	15

Aliminusa

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	11	3
Scuola primaria	38	5
Scuola sec. di 1° grado	27	3
TOTALE	76	11

Sciara

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	81	3
Scuola primaria	129	6
Scuola sec. di 1° grado	82	5
TOTALE	290	14

TOTALE ALUNNI 608

✓ POSTI DI ORGANICO POTENZIATO ART. 1 comma 7 Legge 107/2015

SCUOLA SECONDARIA Primo Grado:
Potenziamento Linguistico - n. 1 posti
Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integroted learning.*

SCUOLA PRIMARIA:
Recupero abilità/ competenze di base – n.2 posti
Esigenza progettuale: recupero delle competenze linguistiche/matematico-logiche.

- **QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI ALUNNI**

Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito **Scuola dell'Infanzia – Sciara – Aliminusa**	**8,30 - 16,30 da Lunedi a Venerdì** **8,30 - 13,30 da Lunedì a Venerdì**
Scuola Primaria - Montemaggiore Belsito –	**8,25 - 13,25 lunedì - mercoledì - venerdì** **8,25 - 12,25 martedì - giovedì - sabato (Classi prime - seconde - terze).** **8,25 - 13,25 da lunedì a sabato** **(Classi quarta A – quarta B - quinta A)**
Scuola Primaria - Aliminusa	**8,25 - 13,25 da lunedì - mercoledì - venerdì** **8,25 - 12,25 martedì - giovedì - sabato (Tutte le classi).**
Scuola primaria - Sciara	**8,25 - 13,25 da lunedì - mercoledì - venerdì (Tutte le classi)** **8,25 -12,25 martedì - giovedì - sabato (Classi prima D- seconda D- terza D)** **8,25 - 13,25 da lunedì a sabato** **(Classi quarta D – quarta E - quinta D)**

Scuola secondaria di 1° grado  **Le attività del T.P. verranno espletate nelle 2 ore del rientro del lunedì e giovedì (2h+2h).Gli alunni che ne hanno fatto richiesta potranno usufruire della mensa scolastica durante l'attività di interscuola, debitamente sorvegliati dai docenti in servizio.**	**8,15 – 13,15** **14,15 – 16,15 laboratori per gruppi di alunni** **Le classi della sezione staccata di Sciara sono a tempo normale,** **8,15 – 13,15**

FORMAZIONE CLASSI

Poiché la formazione delle classi prime, costituisce uno dei momenti più significativi del Progetto Educativo che la scuola intende darsi e per questo un banco di prova e un campo operativo per una piena realizzazione delle finalità che la scuola intende perseguire, dovendo la scuola garantire a ciascuno uguali opportunità, sentiti le proposte del Collegio dei docenti e i criteri del Consiglio di istituto, la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado tiene conto, per quanto possibile, oltre alle specificità previste dalle norme vigenti, anche:
1) dell'equi-eterogeneità delle classi;
2)dell'equi-eterogeneità dei sessi;
3) di costituire le classi utilizzando, il giudizio di uscita della Scuola Primaria, scambi professionali con gli insegnanti della scuola primaria e distribuendo gli alunni, secondo le fasce di livello;
Ogni altra esigenza, fatta presente, potrà essere valutata e soddisfatta nel rispetto dei criteri fissati.
Per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, il criterio generale da utilizzare, ove possibile, è quello relativo alle fasce d'età.

✓ CRITERI di ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

I criteri di assegnazione degli insegnanti alle classi e ai plessi:

1) discrezione del DS
2) continuità didattica
3) posizione nella graduatoria di Istituto

RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, perché tale suddivisione garantisce piena efficienza didattico-educativa.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



✓ IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha sede presso la sede centrale di Montemaggiore Belsito, in Via Giunta Municipale (Tel.091/8996224).
Il Dirigente Scolastico :
1. E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
2. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
3. Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
4. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
5. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
6. E' titolare delle relazioni sindacali;
7. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti;
8. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
9. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.
10. Presiede le riunioni del Collegio dei Docenti, partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta Esecutiva.
11. E' disponibile ad incontrare i genitori degli alunni previo appuntamento.
12. In conformità all'art. 25, comma 2 del D.L. vo n° 165 del 30/03/2001, il Dirigente scolastico è delegato ad adottare nella fase esecutiva e di realizzazione della materia trattata nei vari punti del presente P.T.O.F. ogni decisione finale e tutti quei provvedimenti organizzativo- gestionali che riterrà utili, opportuni e proficui per il conseguimento degli obiettivi fissati nel presente P.T.O.F..
A supporto della gestione dell'Istituto e della progettazione didattica il Dirigente Scolastico si avvale di un sistema di deleghe distribuite.
Esso si articola in :

✓ DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONI DI VICARIO.

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2019/2020 dalla Prof.ssa Licata Enrica, docente a tempo indeterminato di Scuola Secondaria di 1° grado. Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:

- Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente, a qualsiasi titolo, dall'istituto e organizza tutte le attività;
- è delegato alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili ;
- rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;
- partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;
- facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti;
- convoca e presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;
- programma l' orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto nella Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- concede permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimenti di recupero;
- registra giornalmente permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario nella sede centrale di Montemaggiore Belsito
- concede lo scambio dei giorni liberi concordato fra i Docenti che ne hanno momentanea esigenza, fermo restando che in una settimana non si possono avere due giorni liberi;
- sostituisce insegnanti assenti fino a 15 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- controlla le firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate;
- controlla orario ingresso alunni e interventi per gli alunni ;
- segnala disservizi che possono compromettere la corretta gestione dell'ambiente di lavoro relativamente alla sede di Montemaggiore Belsito;
- concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;
- partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
- controllo e consegna di tutta la documentazione .

✓ DOCENTI ADDETTI ALLA VIGILANZA DEI PLESSI

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2019/2020 dagli Insegnanti Di Pasquale Elina, Dolce Domenica, Licata Enrica, Dolce Maria, Pennavaria Giovanni, Lo Bello Mariella, Tardibuono Angela e Scozzari Antonia.

Gli stessi sono delegati a svolgere le funzioni in ordine alle sotto elencate materie:

- Accertamento del rispetto dell' orario di servizio del personale della scuola.
- Concessione permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimento di recupero.

- Registrazione giornaliera di permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario.
- Controllo firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate.
- Gestione permessi di entrata e uscita alunni e interventi per gli alunni.
- Segnalazioni guasti o danni che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro relativamente ai plessi.
- Partecipazione agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- Controllo e consegna di tutta la documentazione inerente il plesso.

✓ **DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

- Presiedere, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe/interclasse e Intersezione e relaziona al Dirigente Scolastico sui risultati dell'incontro;
- Segnalare per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- Dare indicazione al Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- Garantire il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornire eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- Coordinare il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e curare la redazione;
- Consegnare la progettazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvedere a controllarne la realizzazione;
- Presentare la progettazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- Curare la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione;
- Prendere contatti con la funzione strumentale della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Inviare, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);
- Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- Coordinare a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- Redigere e consegnare al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

✓ **DOCENTE SEGRETARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

È responsabili della redazione e della tenuta del registro dei verbali; compila il verbale, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all'o.d.g. come indicato nella comunicazione interna.

Il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di avere contezza delle decisioni assunte.

✓ DOCENTI REFERENTI

Durante l'anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del Collegio dei Docenti, può attivare **gruppi e/o commissioni di lavoro**, costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola che avranno cura di predisporre i lavori preparatori da sottoporre a delibera collegiale. Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un compito professionale da realizzare in tempi definiti.
Ogni gruppo o commissione ha un proprio referente cui competono i seguenti compiti:

- Coordinare il lavoro del gruppo su compito;
- Facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo;
- Strutturare sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di Lavoro:
- Conseguire, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto;
- Tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

✓ DOCENTE ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale attraverso laboratori formativi supporta i docenti nello sviluppo di metodologie didattiche che facciano uso delle tecnologie. Presenta e realizza progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet come webmaster e si occupa della documentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Coordina la raccolta delle *buone pratiche didattiche* in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola.

✓ DOCENTE TUTOR

I compiti dei tutor per i neo-immessi in ruolo sono quelli di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione e progettazione educativa e didattica e alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; i tutor dei tirocinanti (TFA) hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

✓ LO STAFF

Visto che nell'Istituzione sono presenti 4 plessi e considerato che tutte le attività sono finalizzate alla realizzazione del PTOF, si ravvisa la necessità di avvalersi della collaborazione di docenti per l'individuazione di eventuali punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione, per semplificare l'attività

amministrativa , migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto e valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane e quindi di disporre di uno **staff** di Istituto.
Tale staff ha funzioni:
• di coordinamento generale,
• di referente nei confronti dell'Ufficio di Direzione,
• di referente nei confronti del personale dell'Istituto,
• di individuare eventuali punti critici della qualità del servizio e formulare proposte per la loro risoluzione,
• di semplificare l'attività amministrativa ,
• di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto,
• di valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane.
Lo compongono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, gli addetti alla vigilanza dei plessi, il Direttore dei Servizi Amministrativi.

✓ FUNZIONI STRUMENTALI

➢ AREA - GESTIONE DEL P.T.O.F : Tardibuono Angela

COMPITI:

- Revisionare e aggiornare il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015;
- Monitorare la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa;
- Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
- Stendere opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti;
- Coordinare il team delle funzioni strumentali;
- Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari, degli ambiti, dei Consigli di classe;
- Sovrintendere all'adozione dei modelli di valutazione e certificazione delle competenze;
- Coordinare i processi di autovalutazione dell' O. F.;
- Coordinare le attività della commissione che si occupa del RAV;
- Raccordarsi con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio;
- Partecipare alle riunioni periodiche di staff.

➢ AREA 2 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: La Bua Laura

COMPITI:

AMBITO VALUTAZIONE

- Referente INVALSI;
- Coordinamento, somministrazione prove nazionali INVALSI;
- Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;

- Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni;
- Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2019/20;
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classi campione e dei dati annuali;
- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti;
- Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti;
- Predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione sulla realizzazione dei progetti in collaborazione con la F.S. dell'Area P.T.O.F.;

AMBITO AUTOVALUTAZIONE

- Pubblicazione RAV;
- Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale;
- Redazione del Piano di Miglioramento;
- Monitoraggio delle azioni di Miglioramento;
- Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento;
- Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'O.F.;
- Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari, cura della comunicazione interna ed esterna;
- Curare della documentazione relativa alla qualità;
- Coordinarere proposte di azioni di miglioramento;
- Cura le relazioni con l'esterno.

➢ **AREA 3 - INTERVENTI PER GLI STUDENTI - GESTIONE ATTIVITA' DELLA DIVERSITA': Galbo Maria Concetta – Oddo Giuseppa**

COMPITI:

- Gestione, coordinamento di attività e servizi programmate per i l'integrazione degli alunni;
- Azione di coordinamento per la funzionalità dei PEP;
- Affidamento del materiale per il laboratorio degli disabili;
- Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature;
- Rapporti con il USP, gruppo H;
- Predisporre e coordinare il gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno e dal DS per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione;
- Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio Scolastico anti-dispersione;
- Coordinare eventuali iniziative per la promozione del successo scolastico;
- Monitorare i dati sulla dispersione scolastica;
- Organizzare eventuali attività di recupero in itinere e finale;
- Curare e monitorare l'inserimento degli alunni stranieri e i rapporti con le loro famiglie;
- Supportare e monitorare le famiglie di Studenti con B.E.S.;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo,
  anche informatico;
- Rapporti di carattere organizzativo con il GLIS dell'ASL;
- Reperimento e scelte dei PEP; PED e PDF;
- Raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente;
- Contatti con le famiglie e con i consigli di interclasse e di classe;
- Coordinamento e rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non;
- Coordinamento con altre funzioni strumentali;
- Coordinamento con i referenti dei DD ed i responsabili di progetto;

➢ **AREA 4 - COORDINAMENTO GESTIONE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA-DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO - GESTIONE USCITE DIDATTICHE VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE: Cocchiara Federico – Di Stefano Marianna**

COMPITI:

- Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordinare le attività di orientamento interno;
- Coordinare la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto;
- Coordinare incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti;
- Rilevare le proposte di visite e viaggi d'istruzione di una giornata e/o di più giorni, decise collegialmente;
- Predisporre un piano generale annuale delle visite e delle uscite didattiche;
- Coordinare e organizzare, in raccordo con i coordinatori di classe, e il collaboratore del DS, le uscite in termini progettuali e didattico educative;
- Organizzare e gestire la gara per l'individuazione dell'agenzia;
- Fornire informazioni sul luogo, sui materiali culturali e artistici, sui beni da visitare;
- Curare le informazioni agli alunni e ai genitori relative alle uscite, coordinando le modalità adeguate per la raccolta delle tariffe e la predisposizione degli elenchi;
- Gemellaggi, organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazioni culturali etc;
- Predisposizione di itinerari consoni alle attività didattiche per classi parallele e coordinamento delle proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezioni.
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola;
- Coordinare le attività del progetto d'Istituto **educazione alla legalità**.

.

✓ **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:**

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
3. firma tutti gli atti di sua competenza;
4. assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.
Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.

✓ ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.
Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

✓ COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.
È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

PUBBLICIZZAZIONE DEL P.T.O.F.

Anno scolastico 2019/20

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10-10-2019

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2019

INDICE

- PREMESSA PAG. 4
- PIANO OFFERTA FORMATIVA PAG. 4
- STORIA DELL'ISTITUTO PAG. 5
- ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE PAG. 5
- RISORSE STRUTTURALI PAG. 6
- MISSION PAG. 8
- VISION PAG. 9
- FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO PAG. 10
- OBIETTIVI FORMATIVI PAG. 12
- ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI PAG. 13
- PIANO DI MIGLIORAMENTO PAG. 15
- PIANO CURRICOLARE PAG. 20
- LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PAG. 23
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PAG. 29
- PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE PAG. 29
- VALUTARE IL PERCORSO FORMATIVO PAG. 33
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PAG. 39
- VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE PAG. 42
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PAG. 43
- RAPPORTI CON LA FAMIGLIA PAG. 48
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO PAG. 49
- PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PAG. 49
- VALUTARE IL SISTEMA PAG. 56
- ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO PAG. 57
- FORMAZIONE CLASSI PAG. 61
- RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO PAG. 61
- ORGANIGRAMMA FUNZIONALE PAG. 62
- IL DIRIGENTE SCOLASTICO PAG. 62
- FUNZIONI STRUMENTALI PAG. 66
- IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI PAG. 68